



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	L-11/ - LINGUE E CULTURE MODERNE
A.A.	2020-2021
Docente	Salvatore Grassia
e-mail	salvatore.grassia@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
Annualità	2° anno
Periodo di svolgimento	1° semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr.ore di studio autonomo	114
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario
Sede delle lezioni	Sede del corso di laurea
Prerequisiti	Nessuno
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire una solida conoscenza del profilo storico della letteratura italiana dalle origini alla fine del Trecento, nonché di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi e l'interpretazione di un testo letterario.
Contenuti del Programma	Durante il corso si privilegerà in aula il momento della lettura e del commento di alcuni testi in programma, a partire dai quali si illustreranno i fondamenti della disciplina (elementi di metrica, retorica, filologia, metodologia della critica), gli snodi essenziali della storia letteraria italiana dalle origini al Trecento e i profili di Dante, Petrarca e Boccaccio.
Metodologia didattica	Lezioni frontali (con l'ausilio di strumenti informatici) ed esercitazioni di analisi testuale.
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Conoscenza degli autori e dei testi letterari in programma; capacità di individuare gli snodi cruciali della storia letteraria italiana dalle origini al XIV secolo e di metterli in relazione con il contesto politico, sociale e culturale di riferimento.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Capacità di comprendere e analizzare criticamente i testi letterari in programma in rapporto alla produzione letteraria dell'autore e alle questioni linguistiche e retoriche relative al quadro storico-letterario di riferimento; capacità di individuare le peculiarità tematiche e stilistiche dei testi letterari in programma.3. Autonomia di giudizio (making judgements) Capacità di elaborare un giudizio autonomo sulle fondamentali questioni letterarie affrontate durante il corso e sui testi letterari in programma.4. Abilità comunicative (communication skills) Adeguatezza accuratezza terminologica nell'esposizione delle conoscenze acquisite; capacità di riassumere efficacemente i contenuti del corso.5. Capacità di apprendimento (learning skills) Capacità di analizzare autonomamente alcuni testi letterari presentati durante il corso.
Modalità di valutazione	La prova d'esame prevede un colloquio solitamente articolato in tre/quattro domande rivolte al candidato, volte ad accertare: 1) la conoscenza degli argomenti in programma; 2) l'abilità espositivo-argomentativa del candidato nella contestualizzazione storica degli

	<p>autori e dei fenomeni letterari; 3) la capacità analitico-interpretativa del candidato sui testi letterari in programma. La valutazione della prova, espressa in trentesimi, si baserà sui seguenti criteri: 1) pertinenza e completezza delle risposte; 2) capacità di sintesi; 3) correttezza e chiarezza espressiva. Per ottenere una valutazione sufficiente (soglia minima, 18/30), il candidato dovrà essere in grado di: 1) inquadrare storicamente gli autori e i fenomeni letterari in programma; 2) descrivere quantomeno i contenuti e le principali caratteristiche formali dei testi letterari in programma. La valutazione massima del colloquio (30/30 e lode) corrisponderà al pieno raggiungimento dei risultati attesi definiti secondo i descrittori di Dublino.</p>
<p>Testi adottati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • G. Alfano – P. Italia – E. Russo – F. Tomasi, <i>Letteratura italiana. Dalle origini a metà Cinquecento</i>, Milano, Mondadori Università: pp. 3-7; 15-69; 76-83; 95-159; 181-228; 243-282. • Per le nozioni basilari di metrica, retorica e analisi testuale si consiglia la consultazione di R. Morabito, <i>Dimensioni della letteratura italiana</i>, Roma, Carocci: capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9. • D. Alighieri, <i>Divina Commedia</i>, «Inferno», a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori: cc. I, V, X, XIII, XXVI. Oltre al relativo commento, è richiesta la lettura delle introduzioni ai singoli canti in programma. • F. Petrarca, <i>Canzoniere</i>, a cura di P. Vecchi Galli, Milano, BUR: 1, 2, 3, 16, 22, 23, 30, 34, 35, 52, 61, 62, 70, 90, 126, 128, 134, 189, 194, 196, 197, 198, 226, 264, 268, 272, 292, 306, 360, 366. • G. Boccaccio, <i>Decameron</i>, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla e G. Alfano, Milano, BUR: Proemio; Introduzione alla I giornata; novelle: I 1, II 4, II 5, III 1, IV 1, IV 5, IV 9, V 8, V 9, VI 1, VI 9, VII 1, VIII 3, VIII 9, IX 3, X 10.
<p>Ricevimento studenti</p>	<p>Lunedì, ore 12:00. Si consiglia di concordare un appuntamento tramite email e di consultare la pagina personale del docente per eventuali variazioni. È possibile fissare un appuntamento anche in un giorno diverso da quello indicato.</p>